Venezia

Una «porta» contro le maree

de VENEZIA Ventidue anni dopo la drammatica -acqua alta: che il 4 novembre 1966 causò danni enormi a Venèzia, proponendo il problema di una urgente salvaguardi della città lagunare al mondo intero, se parole, i dibattiti gi studi cominciano a diventare qualcosa di concreto in una fabbrica di Marghere è state ultimata, inletti, la costruzione del primo esemplare di uelle poriso che andranno a chiudere all'occorrenza le bocche ol porto proreggere Veneder all'occorrenza le bocche di porto per proteggere Venezia dalle mèree I tecnici lo hanno chiamato «Mosemodulo sperimentale dettromeccanico - e questa definitione spiega già che non al
tratta della paratola definitiva,
ma di sina sorta di prototipo
che nel primi giorni di novembre sarà calato in acqua nel
canale di Treporti per fare una
serie di prove sul materiali,
sulle condizioni di lavoro, sulla tenuta Nel progettare il
Mose- il comorsio «Venezia
muova», cui sono state alfidate «Mote» il opisorizio «Venezia nuova», cui sono atate affidate le opere di salvaguardia dalle maree neli ambito della legge apeciale per Venezia, ha rispegiato la caratteristiche di spegimenialità, reversibilità, se gradualità richiteste dallo Stato, il modulo servirà per valutare impatto è possibili risultati di un intervento in un ambiente delicato qual è la laguna di Venezia



L'Acna di Cengio riapre domani tra le polemiché, gli esposti alla magistratura ed il dissenso della Regione Piemonte che non ha sottoscritto la decisione del governo. I sindacati liguri dicono che in caso di nuovi incidenti ed inquinamenti chiederebbero per primi di sospendere l'attività produttiva. Giovedi i dirigenti Acna compariranno in giudizio per violazioni della legge Merii.

MICHELE COSTA

poiemicne, alle manifestationi antiniciate, si aggiunge un delicato conflitto talituzionale Laccordo lirmato venerdi a Roma de governo, acienda, Regione Liguria del organizzazioni sindecati, non è stato in fatti sottoscritto dalla Regione

scalo, e di quello di Licata, il vicepresidente del Consiglio De Michella, parlando leri a Varese, invece ha ricordato

varese, invene ha ricordato che niai come in questi mesi ci sis stata una grande produzione di leggi in materia di ambiente esiamo intervenuti prontamente – ha detto – e, visto che in Italia i porti non mancano, riusciremo anche a fare approdare je navi dei velenie

tenis
Gli «Amici della terra» polemizzano con quanti si stanno
opponendo all'attracco delle

famigerate navi «Vogliamo af-fondare le navi dei veleni?».

chiede provocatoriamente Mario Signorino, che defini sce irresponsabile il compor-tamento di amministratori e di

tamenio di amministratori e di minoranze ambientaliste Intanto c'è chi si prepara al abusiness dei riliuti» Pare che domani venga firmato un ac-cordo per gestire i "emergen-za veleni» il apatios vedrebbe assieme Montedison. Eni e «Lombardia Risorse», un pool di colossi specializzati del set-tore

sono già stati inoltrati alla magistratura ordinaria ed alla
Corte dei Conti da sindaci dei
la valle Bornida, La decisione
di non firmane l'accordo e
chiedere che venga prolungata ia chiusura cautietativa dei
l'Acna è stata presa giovedi
dal consiglio regionale plemontese con rara compattezza hanno dissentito solo i repubblicani, mà nel voto uno
dei tre consiglien del Pri si è
pronunciato come gli altri partiti

Non si può firmare un do-

Domani riapre la fabbrica di Cengio nonostante il no del consiglio regionale

Esposto alla magistratura dei Comuni

della Val Bormida, avvelenata dai rifiuti

Non si può firmare un do-cumento, è stato detto nel di-batitio del consiglio piemon tese, che è praticamente il programma di interventi pre-diaposti dai dirigenti Acna-Montedison, la cui inattendi-bilità è proviste da alcune gra-vi rivetazioni fatte in aula Nei

campioni d'acqua prelevati a valle dello stabilimento alla fi ne di agosto (quando cio eta la fide acquilere ma nessuno lo ha mai verificato Il rischio costituito dai velesettimane) sono state trovate concentrazioni di azoto am-moniacale fino a 40 volte i li-

Il Piemonte si ribella

«L'Acna è una bomba»

ni interrati permarrebbe an-che se la fabbrica fosse chiu-sa Alcuni tecnici dicono ad-dirittura che il modo migliore moniacale (ino a 40 voite i indici ammessi dalla legge Meri) Intanto glovedi i dirigenti Acna compariranno davanti pretore di Caro Montenotte per rapondere di precedenti violazioni della legge Meri Il fatto più allarmante però in altro Per decenni i rifiuti ossici dell' Acna son stati in-terrati accanto alla fabbrica Nel sottosuolo cè ora un enorme deposito (millioni di metri cipi) di 80 sostanze or-ganiche alcune cancerogene come le ammine aromatiche L'Acna sostiene che uno stra-to di mams impermeabile imper neutralizzare gradualmente il deposito è riconvertire il abbrica a levorazioni spulte. Ecco perché gli stessi esponenti più ragionevoli del comitato di agitazione della valle Bormida non chiedono la chusura definitiva dell'Acna Ed anche i sindacati comprendono che per difendere i posti di lavoro all'Acna va affrontato il problema ecologi co «Abbiamo iniziato - ha di chiarato il segretario ligure dei Chimici Cgli, Spagnoletti – ii per neutralizzare gradualmen-

confronto con l'Acna sulle modalità di napertura, che devessere graduale, anteponendo la salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente interno ed esterno agli interessi della produzione Se si verificasse qualsiasi ritardo nel piano di risanamento o qualsiasi incidente dovuto ad impenzia della direzione operativa del ostabilmento, saremmo noi come organizzazioni sindacali a chiederne la chiusura il caso Acna non è finito, ma inizia a chiederne la chiusura il caso Acna non è finito, ma inizia a che denne la chiederne la chiusura il caso Acna non è finito, ma inizia ora una fase sperimentale per dimostrare che attraverso il negoziato è possibile porre sotto controllo l'impalto ambientale di un'industra chimicasi i sindacati saranno presenti giovedi al processo di controllo ritro i dirigenti Acna per testimontare la loro sottarita à git abitanti della valle Bormida

Disegno di legge di Galloni

La «maturità» cambierà così



Domani la maggior parte degli studenti italiani ritor-na sui banchi di scuola. Ad accoglierii un clima rovente, innescato dalla sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione e dalla proposta di Galloni di finanziare le scuole private. Il disegno di legge del ministro per la riforma dell'esame di maturità. Una proposta di Pci, Pri, Pri, Sinistra indipendente e Verdi per la regolamentazione delle materie facoltative.

ROMA Scuola e università privata in concorrenza con quelle pubbliche, per stare al passo con i tempi e soddisfare le richieste del mercato L'idea che Giovanni Agnelli ha illustrato venerdi a Bologna è piaciuta anche al portavoce della segreteria socialista. Ugo Intini, chè pure solo l'altro giorno aveva criticato Galioni sui hinanziamenti statali alle private Non a caso ioni sul finanziamenti statali alle private Non a caso questa opposizione era sta-ta definita «tattica» dal sena-tore comunista Chiarante in un'intervista rilasciata all'U-nità Queste polemiche di-ventano sempre più pres-santi e inquietano molto il mondo della scuola che do-mani nare un gran pare

mani napre in gran parte delle regioni italiane Alla vigilia il ministro del-l'Interno ha emanato dispo-sizioni affinche si adottino l'interno ha emanato disposizioni affiniché si adottino
misure di prevenzione antidroga davanti alle scuole il
ministro della Pubblica
istruzione, invece, si è presentato veherdi all'esecutivo con il disegno di riforma
degli esami di maturità sotto il braccio undici articoli
co di studio degli studenti
(di cui si vuole valutare il
rendimento nell'initerio ciclo di studi) ma che faran
no risparmare alle cisse
dello Stato circa 17 miliardi
all'anno Vediamo
Saranno ammessi agli
esami gli studenti di cui si è
valutato positivamente il
curriculum scolastico dell'uliuno triennio e che
avranno superato il colloquo preliminare su tutte le
materie studiate durante
l'anno Questa prova si svolterà a giuggo.

l'anno Questa prova si svol-

l'anno Questa prova si svol-gerà a giugno
L'esame di maturità - che
legge stabilisce deve co-stituire un momento di orientamento e raccordo con i sistemi esterni alla scuola secondaria, mercato e università - consisterà in un colloquio generale e tre prove scritte un tema o

nari caratterizzanti il corso di studio, una prova di cale materie dell'ultimo anno. I maturandi saranno giudi-

cati da una commissione composta a metà da membri esterni - come il presidente - nominati dal ministro. La valutazione rasrà espressa in sessantesimi L'articolo 7, che definisce la commissione esaminatrice, affronta anche il capitolo costi dimezzandosi le indennità d'esame dei membri esterni, e avendo trasformato le indennità per gil interni in forfalti, il ministero della Pubblica istruzione ha fissato in circa 17 i miliardi che ogni anno si potranno che ogni anno si potranno risparmiare con questa ri-

Il diaegno di legge stabili-sce anche il prolungamento degli studi del magistrale e del liceo artistico

del liceo artistico
Ora la proposta di Galloni, che recepisce parte delle indicazioni che in questi
anni sono arrivate dal mondo della scuola, del pedagogisti e degli esperii. Dovrà
essere discussa nel Consiglio dei ministri e poi arrivare in Parlamento

"Al Senato è stata présentata una proposta di legge
per la regolamentanche

delle materié facoltative, religione cattolica compresa,
da Pci, Pri, Pr. Sinistra indipendente, Dp e Verdi. Il
progetto si compone di
quattro articoli Tra l'altro ai
stabilisce che la materia facoltativa deve avere una
collocazione che non interrompa i orano destinato a
quelle obbligatorie
Con l'inizio dell anno
scolastico i Cobas sono di
unovo al lavoro Da ien è in

scolastico i Cobas sono di nuovo al lavoro Da ien è in corso a Roma un seminario corso a Roma un seminario sul aprogetto scuola». Dirarta i lavori è stato ribadito che i Cobas non molleran no l'attenzione sui problemi quotidiani – appplicazione del contratto compreso – eche apriranno un serrato confronto con tutte le forze sociali e politiche disponibili

TORINO L'Acna di Cen-gio risprè in uno scenario in-quietante alle proteste, alle polemiche, alle manifestazio-

Piemonie Ed ora ci si chiede che valore può avere un sito rifutato da una delle parti in causa, la Regione nel cui territorio dell'ulscono i veleni sprigionali della labbrica del gruppo, Montedison, che si trova nell'alta valle Bormida in territorio ligure Esposti contro la riapertura

La Karin B. coi suoi veleni al largo di Livorno giungono quello dei aindaco di Genova, Cesare Campari, che - lo ha létegralato a De Mita - non vuole un bis della azanbobias, e dei sindaco di Manifredonia chie vieta con un'ordinanta l'utilizzo dello mente di figuillo di Lista il

Secondo il «piano» del governo dovrebbe sostare in rada per alcuni giorni in attesa dei lavori nel porto Si allarga il fronte «antinavi», i presidenti di Toscana ed Emilia nominati commissari

mit ROMA. I Pcb. policirobitenii, sono tra le sostanze più inquinanti presenti sille navi dei rifiutii Liquidi trasparenti e oleoal, taivoita molto densi e viscosi, stino esimposti molto stabili e
pon inflaminabili: insolubili in sequite vistoprane: ad 600 gradi
Celsius. Per queste loro proprietà sono implegati soprattutto
come oli isolanti, iubrificanti e signiti antiliamne: Sono stati
utilizzati, e probabilmentetis sono ancora, come additivi degli
anticrittogamici i loro effetti tossici sono douti alla capacità di
accumularsi riegli organissi viventi Attraverso la catena-almentere giungono lino all'uomo, provocando la malattia di
Yusho, una sorma di cioracne che induce granda soffrenze
inoltre i Pcb sono classificati come probabili sgenti cancerogeni, in opportune condisioni possono portare alla formazione di
diossine

ni, in opportune condizioni possono portare alla formazione di dicissine
Tra le sostante presenti in gran quantità sulte navi spiccano i cloruri aromatici. Allo stato non si conòsce la loro esatta compositione Possono essere suddivisi in due sottoclassi la prima formata da liquidi non inflammabili e incolori, con basso punto di ebollizione e una discreta volatitità, la seconda di fiquidi lacrimogeni e irritanti dallo sgradevole odore Usati talvolta come insetticidi si agli uni che gli altri attaccano il sistema nervoso, alterano il sangue ed hanno effetti mutageni e cancerogeni Un terro gruppo di composti particolarmente pericolosi è quallo degli organofosforici Moderni pesticudi con azione insetticide e acaricida solubili in acqua e per nulla stabili in ambietite biologico, queste sostanze vengono rapidamente metabolizzate dagli ammali e dall'uomo Altaccano il sistema nervoso, degli insetti provocandone la morte per asfissia Questa classe è molte ampia alcuni sono liquidi molto volatili altri sono solidi poco solubili in acqua a per nulla stabili in assorbe o il inala, hanno effetti moderatamente, ma taivolta altamente, tossici attaccandone il sistema nervoso centrale e le connessioni periferiche tra nervi e muscoli
Poco è possibile dire sulle altre sostanze presenti sulle navi, non essende ancora nota la loro composizione. Tutte appaiono sostanze ettamente inquinanti e potenzialmente tossiche



2 830 t (carico totale lordo)

60% residui di vernici naliche semifluide 20% fanghi di lavanderia, contenitori di pesti-cidi organofosforici fanghi di decapaggio e fanghi di depurazione

DEEPSEA CARRIER 2 500 t (canco totale lordo)

40% code di distillazione organoclorurate 20% residui di verniciatura con solventi nitrici 8% rottami contaminati da Pcb 8% fanghi prograpii. fanghi inorganici fanghi organoclorurati 7% fanghi organoclorurati 5% resine aromatiche 12% fanghi di decapaggio e fanghi fenolici

Tensione nello scalo toscano

La Karin B. si avvicina a Livorno. È questione di orei l'arrivo è previsto per stamattina. Stando al «piano Ruffolo» la prima delle «navi dei veleni» dovrebbe sostare in rada per alcuni giorni, in attesa dei lavori nel porto. Ma il sindaco della cittadina toscana non ha la minima intezione di ritirare l'ordinanza di divieto d'attracco, Ma intanto vengono nominati i commissari per l'«operazione Karin».

MARIA ALICE PRESTI

mm ŘOMA "La Karin B si svvi-cina a Livorno, č. questione di ore "Varnyo si largo e per sta-mattina Canche se la Capitane-

riacina (anche se la Lapitane rie, di porto lega di avere istrizioni in merito) Stando al spiario Rutfolos dovrebbe ac-signi in rada alcuni giorni per consentire i necessari lavori nei porto, E mentre la città ri-

fiuta di nuovo competta la pri-

ma delle cinque «navi del ye-leni» le modalità di scarico e

lenis la modalità di scarico e amalilmento di queste prime 2 800 tonnellate di riliuti sono state definite in una riunione tra residente del Consiglio ministri all'Ambiente ed alla Protesione civile e reppresentanti delle Regioni Emilie-Romagna e Toscana
Con due ordinarze sono stati nominati «commissari ad actas per le operazioni relati-

actas per le operazioni relati-ve alla Karin i presidenti della Regione Toscana Bartolini e

quello dell'Emilia Romagna Guerzoni II primez sarà vicon

Guerzoni II primochara vicon trollore» della fase di ispezio-

ne, controllo, trasporto del fu-

net controlio, (asporto del di-sti (che, come è noto, «perdo-no» materiale pericoloso) e messa in sicurezza in impianti temporanei di i atoccaggio, mentre il socondo dirigerà la

parte delle operazioni relativa all'individuazione delle aree di atoccaggio, trasporto, ri-condizionamento e amalti-

condizionamento e smelti-mento dei rifiuti.
Proprio leri è entreto in vi-gore il decreto del Presidente del Consiglio che individua si-ti, modalità di stoccaggio ed sell'iminazione dei rifiuti tossi-ci delle anavi dei velenia Di queste cinque, certe indicate dal tisso e delle prossime non ufficiali (pare siano dieci-do-dici) con destinastone italia Al fronte dei sno- si carghi carichi di rifiuti tossici si ag-

Il sindaco: «Quella nave non deve attraccare qui»

LIVORNO Una nuova pa-gina, lorse la più delicata nella vicendia dei rifituti rossico no-civi, si sia acrivendo in queste ore à Livorno Il sindaco Ro-berno Benventuti, dopo aver-valutato nel merito quanto contenuto dal ricordo gover-nativo che l'isse il ponto di Livorne, contenuto del controle dei consiglio abbia-vorno come scalo della Kerlin nui- che a l'inorne sono posvorno come ccalo della Karinnanza che vieta alla nave di
attraccare nel porto o comunque di gettare le ancore a meno di due miglia dalla costa
livornese Si tratta di una posizione meditata discussa a
lungo con i componenti della
giunia municipale che leri, fino a tarda notte ne esaminato
la vicenda, Nel metodo il sindaco continua a rilevare nelratteggiamento del governo-

ignora
Nel merito deve essere
chiarito dal governo il signifi
cato di alcune operazioni che
dovrebbero svolgerai all interno dei porto livornese Si vuoie capire, e per questo Benve-

mo ribadito – ha detio Benvenuii – che a Livorio sono possibili solo le operazioni di altracco, scarico è trasporto dei
rifiuti in aree idonee allo stac
caggio lontane dalle zone
abitate Resta il problema dei
fusti eventualmente danneggiati che possono essere ri
confexionati in aree portual
appositamente attrezzate ma
solo questiiCerro non siuggono al sindaco le novità di questo decreto, frutto della mobilitzatione cittadina, ma le garanzie
reatano insufficienti di fronte
al rischi che possono correre i
avoratori, il territorio e i cittadini il sindaco sa bene che la
siua ordinanza vale poco di
fronte ad un decreto governativo, ma cononostante agirà
di conseguenza, rispetto alle
sue completenze che sono
quelle defla tureta della salute
della popolazione Una posi
ziorie responsabile che non
ha niente a che vedere con -la

gestione sciagurata» avuta dal governo in tutta questa vicen da. Anche sulla questione del controllo dell'intera fase di scarico, il sindaco ha voluto dintinguere tra le competenze del controllo, che sono propie delle istituzioni democratiche e delle forze sociali, e le responsabilità di chi deve gestire questa operazione.

stire quesia operazione
Anche il Pci, per socca dei
segretario provinciale Sergio
Landi, sositene che la paritia
non è chiusa «vi sono novità,
ma sono insufficienti Occorre
ceriezza nei tempie nelle procedure per i esclusivo utilizzo
del porno come transito delle
merci e la certezza dei stit di
stoccaggio e smallimento
Chiederemo la modifica dei
decreto La novità politica dei
decreto La novità politica
che la nostra possicone ha
apertio una quesilone naziona
le Noi elivediamo che di fronte alle incertezze e alle improvivazioni deli governo la
popolazione livornese sosienga le ragioni della città.

Un fatto è certo la nave sia
arrivando, i lavoraton non la
scaricheranno senza le dovute garanzie el il sindaco della
città metterà in atto tutti gli
strumenti legittimi in suo pos
sesso perche questa vicenda
non abbia un finale pasticcia-

La Regione Emilia-Romagna sull'emergenza rifiuti Guerzoni: «Ruffolo non ci convince Chiediamo garanzie e fondi»

Sulla nave dei veleni la «Karin B » l'Emilia Romagna vuol saperne di più e chiede garanzie leri, il presidente della giunta regionale Luciano Guer-zoni e l'assessore all'ambiente Giuseppe Gavioli, reduci da un confronto «teso» con il governo, hanno ricosciuto che con il decreto Ruffolo si è fatto un passo in avanti, má restano ancora molti «punti oscuri» da chiarire

DALLA NOSTRA REDAZION TONI FONTANA

L Emilia Romagna non manca di esperienza a questo campo Ogni anno in regione si producono 300 000 tonneliate di niuti nocivi ben 80 000 tonnellate di scorie dei comparto della ceranica di Sassuolo sono state trasportate trattate e amalitie «com mezzi adeguati e con il minimo impatto» Ma la «vaghez

TONI FONTANA

BBOLOGNA La partita non
è per nulla chiusa È pur vero
come ha fatto notare Gavioli
che *per due mesi il governo
na agito alla chetuchella, scavalcando le amministrazioni
locall e tenendo in allarme la
pubblica opinione, mentre
oggi accetta il confronto ma
ci sono 10 000 tonnellate di
veleni che vagano per i mare
gli interrogativi aperti sono
ancora molti *La preoccupa
zione - ha detto Guerzoni
quindi giustificata Il decreto
va cambiato, vanno previste
precise garanzie e un piano finanziatio.

nanziario

La Karin B e in rotta per
Livorno e nel porto toscano il
carico di veleni sarà «trattato
e reso trasportabile» Poi

da certezza su questo fronte E neppure sull'altro, cioè sul-I arrivo della terza nave nige-riana con 1500 2000 tonnella te di terra inquinata nella sti va. che il governo intende

«Ci è stato detto - hanno os servato Guerzoni e Gavioli fiammabile e non esplodente Ma vogljamo le prove voglja mo conoscere esattamente le caratteristiche del carico»

Il presidente della Regione ha fatto notare che il faticoso confronto con il governo ha allontanato il pericolo di ve-dere arrivare la Karin B e altre cere arrivare la Kann D e autre navi con canco sconosciuto a Ravenna e il cui porto viene giudicato dal governo «ade guato per I attracco di navi recanti rifiuti meglio noti sotto il profilo delle composizioni e più idonei dal punto di vista del condizionamento o della contrational transfer of order classificazione rispetto alle prime due navi provenienti della Nigeria» Ma gli ammini stratori della Regione non si accontentano «Che vuol direattracco? La nave arrivera per poi nipartire? Il carico sara sti

vato a Ravenna? Se il governo insiste dovrà prima decidere la destinazione del canco, il luogo di smaltimento» La situazione è dunque pi

che mai in movimento e la Re-gione e intenzionata ad anda-re fino in fondo, anche costituendosi parte civile contro chi ha messo in moto il «com sono in programma due «sum mit» Emilia Romagna e To scana faranno il punto sul val-zer dei veleni, a Ravenna si nuniranno congiuntamente consiglio comunale e quello provinciale E in Romagna gli umon sono bollenti in una lettera a Guerzoni (che sarà presente alla seduta) il sinda co di Ravenna Dragoni (Pcl) e il presidente della Provincia Mingozzi (Pn) ricordano «l as soluta contrarietà della popo lazione e degli enti locali al l'attracco di navi porta rifiuti e al successivo stoccaggio di scorie tossiche in banchine, piazzali e aree ravennati Non siamo tra quelli che riten-

Pubblicità Occulta, no: | Bilancio protesta al «Corsera»

MILANO Di nuovo acque agitate nel gruppo Rizzoli-Corriere della Sera per un caso di contaminazione tra informazione e pubblicità, che ha provocato la protesta del comitato di redazione del Corsera Protagonista della vicenda il supplemento settimanale del quotidiano, 7, diretto da Paolo Pietroni Il numero posto in vendita reri presenta posto in vendita ieri presenta in apertura 12 pagine di pubblicità acquistate e utilizzate da una azienda che produce arredamenti in plastica Ma
piu avanti e «ancora una volta» - come denuncia il comitato di redazione - uno spazio
nservato all informazione è
stato utilizzato, sotto la veste
di commento giornalistico, a
sostegno della campagna
pubblicitaria in sostanza, si
tratterebbe della 13º pagina
dell'inserto pubblicitario camuffata però da normale ari
colo di giornale il comutato di sto in vendita ieri present colo di giornale il comitato di colo di giornale il comitato di redazione ha invitato si colleghi a una piu attenta vigilanzale e ha sollecitato l'intervento dell'ordine dei giornalisti e della Federazione della stampa a tutela della rigorosa distunzione tra informazione e pubblicità

130 all'ora della prima settimana

mas ROMA Velocità nuova-mente ndotte per gli oltre sei milioni di veicoli in movimen-to per il week-end di metà set-tembre, ultimo prima dell'ad-dio all'aora legales con la mezzanotte tra venerdi e sa-bato – lermi restando i 90 km/h massimi sulle strade – si 4 tornaria al 11 e silla sulcestra. è tornati ai 110 sulle autostra-de che hanno caratterizzato la lunga estate calda Dalla mez

de che nanno caraterizzato is hunga estate calda Dalla mezzanotte di oggi si potrà tornare ad una andatura sino a 130 km/h Questo intanto il bilancio del ministero dell interno della prima settimana di applica zione dei 130, da lunedi 12 a venerdi 16 settembre compreso incidenti registrati 2 449 (contro 2 522 nello stesso periodo del 1987), persone ferite 1.810 (2 035), incidenti con convolgimento di mezzi pesanti 294 (218) infrazioni accertate 85 000 (81 994), di cui 3 600 per superamento del ilmiti di velocità (2 429) proposte revisioni patenti 134 (93). Al posti di frontiera è stata completata – a quanto nsulta – i installazione dei cartelli con i «doppi» limiti, secondo il calendario previsto dal decreto interministeriale

18 settembre 1988

/ l'Unità

Domenica